

in **Comunione**

n.6
dicembre 2009
Anno XV - CXVII

Palazzo Arcivescovile, Via Beltrani, 9 ~ 70059 Trani ~ ccp n. 22559702
Poste Italiane Spa - Spedizione in Abbonamento Postale - D.L. 353/2003
(conv. in Legge n. 46 del 27/02/2004) art. 1 comma 2 - CNS BA

MENSILE DI ESPERIENZE STUDIO E INFORMAZIONE

DELL'ARCIDIOCESI DI TRANI - BARLETTA - BISCEGLIE
(Corato, Margherita di Savoia, San Ferdinando di Puglia, Trinitapoli)

dieci.anni 2000
insieme 26 gennaio
2010

Giovan Battista Pichierri e l'Arcidiocesi di Trani-Barletta-Bisceglie e Nazareth

2000 **D**ieci anni
2010 **V**isti
Da vicino

il pastore
la sua chiesa
dieci anni in cammino



eventi e documenti sotto un unico motore di ricerca

Dieci anni insieme

di **Mons. Savino Giannotti***

Il 26 gennaio 2010 S. Ecc.za Rev.ma Mons. Giovan Battista Pichierri celebra il suo decimo anniversario dall'ingresso nell'Arcidiocesi di Trani-Barletta-Bisceglie e titolare di Nazareth.

È un evento che impegna a fare memoria, anche se breve, di quanto Egli, come Pastore e guida, ha vissuto e il suo gregge ha realizzato. È vero che quando si considera un'azione pastorale non ci si può fermare alle valutazioni sociologiche "della crescita del popolo di Dio" rappresentato da una porzione di Chiesa che si manifesta nella Chiesa particolare. È da tener presente che lo Spirito Santo agisce, genera e fa crescere secondo il dinamismo della formazione personale e comunitaria verso la "manifestazione" dell'uomo maturo in Cristo.

Non può e non deve sfuggire una lettura meditativa del vissuto in questi dieci anni trascorsi.

Quanto si dice dell'azione e dello zelo pastorale di un Vescovo, si deve dire della sua Chiesa.

L'Arcivescovo si è introdotto nella sua Chiesa particolare come *Servo*, compagno di viaggio della comunità arcidiocesana per crescere in Gesù Cristo: *Ut crescamus in Illo*. Con questa convinzione ci si è veramente messi in cammino: al centro, fonte e culmine, sempre Gesù Cristo presente nell'Eucaristia che riattualizza e ripresenta la sua missione nella Chiesa secondo il divenire dell'anno liturgico. Questa

storia di salvezza trova nutrimento nella Parola e nel servizio della Carità.

La programmazione pastorale indicata nel documento n. 3, *Ut crescamus in Illo*, è stata, si può dire, la *Magna Charta* dell'itinerario formativo-sistematico-organico-permanente di un popolo di Dio in cammino. Si è assunta in pieno l'ecclesologia conciliare per una radicalizzazione della *spiritualità di comunione* auspicata come programma del nuovo millennio da papa Giovanni Paolo II (cfr. NMI, 44).

Lo svolgersi dei convegni pastorali annuali secondo la metodologia della *traditio-redditio* in cui sperimentalmente sono seguiti i segni significativi, abbastanza impegnativi nell'attualizzazione, sono le tappe miliari di uno zelo pastorale itinerante missionario.

La persona non è un'isola, è una relazione dinamicamente correlata nella parrocchia, *comunità locale*, la quale si ramifica nella famiglia, cellula peculiare fondante del popolo di Dio e della società. Tutti secondo i propri carismi sono impegnati attivamente, consapevolmente e corresponsabilmente in ogni azione pasto-

SOMMARIO

Editoriale

Dieci anni insieme	pag. 1
Come il Buon Pastore	" 3
Intanto, ci saluta S.E. Mons. Carmelo Cassati	" 6
Documenti pastorali	" 7
Il nostro grazie	" 8
Convegni pastorali diocesani	" 8

Recensioni

I nostri Santi Patroni	" 11
Un 2010 in compagnia del grande gesuita P. Matteo Ricci	" 12

inComunione

Mensile dell'Arcidiocesi di Trani-Barletta-Bisceglie (Corato, Margherita di Savoia, Trinitapoli, S. Ferdinando di Puglia) Registrazione n. 307 del 14/7/1995 presso il Tribunale di Trani a cura dell'Ufficio Diocesano Comunicazioni Sociali

L'Arcidiocesi di Trani-Barletta-Bisceglie è iscritta al Registro Nazionale della Stampa al n. 06059 (21/11/1997)

Direttore responsabile ed editoriale:
Riccardo Losappio

PALAZZO ARCIVESCOVILE
Via Beltrani, 9 - 70059 Trani (BT)

Consiglio di Redazione

Domenico Bruno, Michele Capacchione, Matteo de Musso, Giuseppe Faretra, Riccardo Garbetta, Carlo Gissi, Luigi Guerra, Sabina Leonetti, Angelo Maffione, Giuseppe Milone, Marina Ruggiero, Maria Terlizzi, Domenico Vischi

Quote abbonamento

€ 20,00 Ordinario
€ 30,00 Sostenitore
€ 100,00 Benefattori
intestato a "IN COMUNIONE"
Palazzo Arcivescovile - Via Beltrani, 9
70059 Trani - Tel. 0883/334554 - 529640

Coordinate Bancarie

Codice IBAN
IT39 N076 0104 0000 0002 2559 702
Codice BIC/SWIFT
BPPIITRRXXX
CIN ABI CAB N. CONTO
N 07601 04000 000022559702

Impaginazione, stampa e confezione

EDITRICE ROTAS - www.editricerotas.it
Via Risorgimento, 8 - Barletta
tel. 0883/536323 - fax 0883/535664

Per l'invio di articoli, lettere e comunicati stampa:
diac. Riccardo Losappio, Chiesa S. Antonio
Via Madonna degli Angeli, 2
70051 Barletta - tel. 0883/529640 - 335/7852681
fax 0883/529640 - 0883/334554
e-mail: riccardolosappio@tin.it
r.losappio@progettoculturale.it

In copertina: Dieci anni di storia di una comunità insieme al suo Pastore, dal suo ingresso nella continuità della successione apostolica ai momenti di vita vissuta. Eventi e documenti del decennio sono raccolti in un DVD offerto all'Arcivescovo nella concelebrazione del 26 gennaio in Cattedrale. La rassegna multimediale è consultabile attraverso un unico motore di ricerca che ne facilita l'esame e incentiva lo studio dei documenti. Promosso dall'Arcidiocesi in collaborazione con il Servizio Diocesano per il Progetto culturale con la commissione Diocesana Cultura e Comunicazioni Sociali e dall'Istituto Superiore di Scienze Religiose "San Nicola il Pellegrino" di Trani, è stato realizzato dalla Rotas su progetto, cura e coordinamento editoriale di Antonio Ciaula, docente di Comunicazioni sociali presso l'Isr di Trani. L'animazione iniziale è di Clara Esposito. Il DVD sarà disponibile nel mese di febbraio 2010 quando sarà presentato alla stampa e al pubblico.



Vi benedico
nel decennio dell'episcopato
+ Gesù Battista Pizzani
26-I-2010

rale ecclesiale. L'attenzione alle persone, alla loro vocazione, alla loro santità, al bene comune, alla piena accoglienza della Parola, alla formazione e apertura missionaria ed ecumenica, al dialogo costruttivo, al servizio caritativo, è stata motivazione per coordinare il cosiddetto "governo" delle strutture e istituzioni diocesane. Il riordino legislativo (se così si può affermare) della Curia ne è il segno significativo. Non più uffici, ma "commissioni" di servizio coinvolgendo in solido presbiteri e laici.

In sintesi gli eventi vissuti e i segni realizzati si possono così riassumere:

- *Ut crescamus in Illo* - EVANGELIZZAZIONE: catechesi permanente, a tutte le età e per ogni situazione, Missione e Sinodo dei giovani, progetti di iniziazione cristiana, formazione permanente delle famiglie, itinerari di vocazioni speciali, accoglienza dei catecumeni, ecc.
- *Ut glorificetur Pater in Filio cum Spiritu Sancto* - LITURGIA: il sacerdozio battesimale e universale vissuto in modo da accogliere tanti giovani per itinerari formativi verso la vita presbiterale, religiosa e di vita consacrata; fino al culmine del Convegno Nazionale Liturgico, la liturgia che "innerva" la promozione di una "pietà popolare" sempre più in fase di maggiore autenticità evangelica (feste popolari, formazioni associative e confraternarie) cui si aggiunge l'attenzione alla costruzione di nuovi edifici di culto e di ristrutturazione di quelli antichi. Si è nella esperienza della "costruzione della casa comune".
- *Testimoni di Gesù risorto speranza del mondo* - CARITÀ: in ogni città vi sono "i segni della carità" a tutto campo, segni parrocchiali, segni cittadini. Il "povero" di qualsiasi genere è stato visitato (la persona in quanto tale), vestito, ristorato, sia i senza dimora sia chi ha fame e sete di giustizia. Ne è la prova la continua peregrinazione del Vescovo, ogni giorno ed istante, la cui espressione sublime è stata verificata nello svolgimento delle due visite pastorali. Il pellegrino, il viandante che incontra ogni persona ed istituzione, per camminare accanto a chi si pone domande ed è in situazione di grande precarietà. Un bastone, una croce, una bisaccia, con Maria, mamma di tutti, per incontrare tutti. Per questo l'Arcivescovo si è fatto continuatore del "salòs per Cristo": S. Nicola il Pellegrino.
- *Per una Chiesa dal volto materno* - IL DIALOGO con tutte le istituzioni è fatto all'insegna delle relazioni personali pur nel rispetto delle varie competenze ed identità. Non è irenismo, ma lievito e sale in una pasta che a volte si presenta "indifferente" ai valori dell'uomo distratto per un'economia non a misura di uomo, tecnicamente relegata a regole e metodi asfissianti e aridi, con esclusione anche inconscia del bene comune.

È la fisionomia di uno zelo pastorale difficile da comprendere nella sua espressività, indomito e costante, sempre vivo e puntuale, le cui radici sono la preghiera, la comunione con Cristo, confortato dalla guida materna di Maria, per la santità dell'uomo concreto.

È la fisionomia di una "Chiesa particolare" che ben presentando tante fragilità, si fa docile allo Spirito Santo e accogliente "della grazia di Dio apparsa agli uomini attraverso Gesù Cristo" (Tt 2,11). "Per dare ragione della speranza che ci è stata donata" (1Pt 3,15).

Si è sempre in cammino. Si è Chiesa Madre che genera i suoi figli. Chiesa che si rigenera. Chiesa che vive l'Andate... fate miei discepoli... insegnando (Mt 28,19) cui sempre e dovunque si intrecciano il Convertitevi e il Riconciliatevi, il Venite e vedete, il Prendete e mangiate.

Io sono ... con voi tutti i giorni (Mt 28,20).

Ad multos annos!

* Vicario Generale



Cassini,
alla distanza di dieci anni (2000-2010)
trovassi in mezzo a voi e con voi
sono cresciuto nella paternità spirituale.
Per questo mi sono di chiamare:
figli e figlie.
Siamo nelle mani di Dio-Padre:
adoriamolo, glorifichiamolo, amiamolo
con tutto il cuore.
Lasciamoci condurre da Gesù Cristo,
figlio diletto, al Padre, sotto l'azione
dello Spirito Santo.
Vi voglio bene!
Pace in casa e in voi e in tutte le famiglie,
per la mediazione materna di Maria
sentissima e l'intercessione dei Santi
patroni e protettori dell'arcidiocesi e
delle parrocchie, la benedizione
del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo.
26-I-2010
Vostro arcivescovo
+ Gesù Battista Pizzani

Come il Buon Pastore

Intervista all'Arcivescovo nel decimo anniversario (2000 - 26 gennaio - 2010) del suo ingresso nella Chiesa di Trani-Barletta-Bisceglie e Nazareth

di **Riccardo Losappio**

Èccellenza, sono passati dieci anni dal suo ingresso come pastore di questa Arcidiocesi. Ciò può essere l'occasione per effettuare qualche bilancio e riflessione d'insieme. Innanzitutto vorrei chiederle: al momento della sua elezione ad Arcivescovo di questa nuova realtà diocesana, quale idea aveva di essa?

Il trasferimento dalla diocesi di Cerignola-Ascoli Satriano all'Arcidiocesi di Trani-Barletta-Bisceglie e Nazareth mi giunse perentorio in quel 25 ottobre 1999 da parte del Nunzio Apostolico in Italia, S.E. Mons. Andrea Lanza Cordero di Montezemolo.

Nella diocesi di Cerignola-Ascoli Satriano, a cui fui inviato da Giovanni Paolo II, e nella quale mi insediai il 17 marzo 1991, ero impegnato nella visita pastorale trovandomi - ricordo bene - nella parrocchia dell'Addolorata in Orta Nova. La notizia del trasferimento mi giunse inattesa. Fu annunciata il 13 novembre 1999. Subito avvertii in me una forte trepidazione, perché mi toccava passare da una realtà ecclesiale piccola (104.000 abitanti distinti in 34 parrocchie) ad un'altra molto più grande (circa 300.000 abitanti con 59 parrocchie). Non conoscevo per niente la realtà della nuova Chiesa che mi veniva affidata dallo stesso Giovanni Paolo II. Continuai il mio servizio in Cerignola-Ascoli Satriano, convinto che dovevo partire per una terra nuova, ma certamente ricca di fede, speranza, carità, dove avrei trovato sicuramente l'aiuto di un Clero preparato e operoso, religiosi e religiose bene inseriti nella Chiesa particolare, famiglie e laici organizzati nell'associazionismo o comunque impegnati

nella vita di fede, realtà umane configurate socialmente nella varietà delle istituzioni, civili e militari, la presenza di immigrati ed altro. Nel saluto che rivolsi alla mia nuova Chiesa, mi espressi così: «Vi confesso che conosco pochissimo della vostra storia; desidero ardentemente scoprire il molto che mi è ancora velato» (Bollettino diocesano, n.° 1/2001, pag. 26). Percepì subito la buona disposizione ad accogliermi da parte di coloro che vennero a salutarmi. In modo del tutto particolare venivo rassicurato dal modo con cui mi parlava dell'Arcidiocesi il mio stimato predecessore, S.E. Mons. Carmelo Cassati.

Il motto del suo stemma è: "oportet illum crescere". Il suo episcopato in questi dieci anni si è ispirato a questa affermazione di Giovanni Battista nei confronti di Gesù. Allora, quali le grandi direttrici pastorali che lei ha indicato alla sua comunità diocesana?

Nel rispondere a questa domanda mi rifaccio a quanto dichiarai nella prima lettera del 13 novembre 1999 rivolta all'Arcidiocesi: «Con l'aiuto di Dio, svolgerò il mio servizio con voi e per voi, indicandovi Gesù Cristo,

"l'agnello di Dio che toglie il peccato del mondo" (Gv 1,29). Sullo stile del Battista, mi sforzerò di coltivare l'unità e la comunione ecclesiale con forza e mitezza, desideroso di far crescere in me e in voi lo stesso Gesù, facendo diminuire le mie e le vostre resistenze allo Spirito Santo» (idem, p. 27).

Ripercorrendo i dieci anni trascorsi e seguendo le lettere pastorali e gli altri documenti, rilevo così le grandi direttrici pastorali che ho indicato alla comunità diocesana, intendendo coniugare sempre pastorale e teologia.

Innanzitutto ho inteso riferire tutto alla Santissima Trinità: ad maiorem Dei gloriam!

In ogni saluto e nelle tante preghiere formulate c'è sempre la movenza Trinitaria: al Padre, al Figlio, allo Spirito Santo. Ho dato centralità a Cristo Signore: "Ut crescamus in Illo per om-





Nell'ottobre del 2000 mons. Pichierri ha pubblicato la sua prima lettera pastorale, dal titolo emblematico e programmatico *"Ut crescamus in illo"*, traendo ispirazione dall'apostolo Paolo agli Efesini (4,11-13), per cui tutto il dinamismo della Chiesa deve proiettarsi *"per crescere in Gesù Cristo"*. Da questa idea centrale, che ha come sfondo il motto del suo stemma *"Oportet illum crescere"* (*"è necessario crescere in lui"*: sono parole di Giovanni il Battista), negli anni, sono scaturite le direttrici fondamentali del suo episcopato, così come si evince dall'intervista proposta in questo numero di *"In Comunione"*.

Utili, ai fini della ricostruzione di questo percorso pastorale, si rivelano i *"Documenti Pastorali"*, di cui a parte si propone un elenco, confluiti di volta in volta nel *"Bollettino Diocesano"*, ma inseriti in un'apposita collana editoriale allo scopo di favorirne una diffusione capillare con la pubblicazione di agili libretti a carattere divulgativo da porgere soprattutto ai componenti dei consigli pastorali e ai vari operatori. In aggiunta, va rilevato che tali documenti recepiscono le indicazioni emerse, soprattutto nei gruppi di lavoro, all'interno degli annuali convegni pastorali diocesani.

A breve, tutta questa ricca documentazione, sarà disponibile sul sito diocesano www.trani.chiesacattolica.it e sul DVD in via di pubblicazione. Da una sommaria analisi di essa emerge chiara la capacità dell'Arcivescovo di sapersi fare attento alle peculiari esigenze formative e pastorali della propria comunità, tenendola però ancorata al più vasto cammino della Chiesa italiana e della Chiesa universale.

Non deve sfuggire il nuovo impianto che mons. Pichierri sin dall'inizio diede alla curia diocesana, per il tramite dello *Statuto e Regolamento della Curia*, del giugno 2000. Cuore del rinnovamento fu la creazione delle *'commissioni pastorali diocesane'* secondo l'impianto della CEI, con un direttore e cinque componenti laici in rappresentanza delle cinque zone pastorali in cui era diviso il territorio diocesano. Dai quasi trenta uffici si passò alle dodici commissioni con il compito di collaborare con il vescovo ciascuna nell'ambito della propria competenza con un carattere di studio, analisi e progettazione. Ad una medesima configurazione si dovettero adattare i consigli pastorali zionali e i consigli pastorali parrocchiali. Il Consiglio pastorale diocesano, per lo più, fu costituito dai direttori e segretari delle dodici commissioni.

Ma prima del giugno 2000, precisamente in data 8 marzo 2000, mons. Pichierri aveva varato *"Le norme per le feste religiose e le processioni della Settimana Santa"*, allo scopo di armonizzare più compiutamente alla liturgia alcune espressioni religiose legate alla tradizione di ciascuna zona pastorale. Fu un'iniziativa coraggiosa, di non facile applicazione, ma più volte motivata, come nella conferenza stampa del 20 marzo 2000, in cui l'Arcivescovo spiegò le ragioni di tali norme.

Sarebbe troppo lungo fare un elenco di quanto compiuto da mons. Pichierri in questi dieci anni. Chi si mette a ripercorrere e ricostruire questo percorso nota subito una forte capacità di essere lievito in tutti i campi della pastorale. Naturalmente, preziosa e necessaria, da questo punto di vista risalta la collaborazione dei presbiteri, dei diaconi, dei religiosi, dei laici, dei movimenti, dei gruppi e delle associazioni ecclesiali. Come anche la capacità di fare emergere e saper valorizzare competenze, sensibilità, carismi, mettendoli al servizio di un comune progetto.

Riccardo Losappio



Mons. Giovan Battista Pichierri in visita ad un'anziana signora, nel suo centesimo compleanno

nia" (Ef. 4,16). E subito mi sono mosso sui passi di Gesù Buon Pastore (cf. Doc. Past. 4), compiendo la prima visita pastorale "come il Buon Pastore" a tutte le parrocchie, sottolineando, nel tema di fondo, la bellezza della vita cristiana ed ecclesiale.

Avendo presente l'ecclesiologia del Concilio Ecumenico Vaticano II "La Chiesa mistero di comunione e missione" e i programmi pastorali della CEI, ho indicato la "Parrocchia" come cellula e soggetto di pastorale (Doc. Past. 5), mettendo in particolare evidenza la sua ministerialità (Ministeri istituiti) (Doc. Past. 6), e i soggetti primari di essa come "Famiglia e giovani" (Doc. Past. 7). Di seguito ho presentato la parrocchia come "Comunità eucaristica missionaria" (Doc. Past. 8); e attraverso la seconda visita pastorale "Vengo per annunciare con voi il Vangelo" (Doc. Past. 14) ho aperto la realtà di ciascuna parrocchia alla missione da compiere sul territorio. In "Parrocchia - comunità ecumenica missionaria" ho sottolineato l'istanza e l'urgenza dell'ecumenismo spirituale da coltivare lungo il cammino di fede che ogni anno la Chiesa ci propone nella Divina Liturgia.

Sul versante dell'evangelizzazione ho indicato, tenendo presente il programma della CEI "Come annunciare il Vangelo in un mondo che cambia", il rinnovamento della catechesi nel documento "Ut glorificetur Pater in Filio Divino afflante Spiritu" (Doc. Past. 10), dando seguito al convegno "Chiesa madre che genera i suoi figli nella traditio fidei" (Doc. Past. 23) con il quale si è aperto un laboratorio sui metodi della catechesi da qualificare attraverso l'accompagnamento che coinvolge l'intera comunità parrocchiale.

Ancora sul tema della parrocchia c'è stato l'approfondimento "Per una Chiesa dal volto materno" (Doc. Past. 21) dove si mettono in evidenza le relazioni affettive vivificate dal Vangelo dell'amore. Lo sviluppo del lavoro pastorale, nella sua riconversione "dalla conservazione alla missionarietà", ho inteso dar-

lo col nuovo "Statuto e Regolamento della Curia vescovile" (Doc. Past. 2), promulgato all'inizio del servizio episcopale, laddove il settore pastorale ha assunto il volto delle 12 commissioni pastorali così come è nella segreteria della C.E.I.

Svariati approfondimenti ho offerto nel settore vocazionale: "Direttorio per il diaconato" (Doc. 1), "Ministeri istituiti" (Doc. Past. 6) "Ordo viduarum", "Ordo virginum", messaggi sulla giornata del Seminario.

Nel settore della pastorale giovanile, abbiamo vissuto l'evento della Missione giovani per i giovani e il Sinodo dei giovani. Nel settore della pastorale familiare ho pubblicato i sussidi: "Fidanzamento preludio del matrimonio" (Doc. Past. 13) e "Accoglienza

delle famiglie ferite" (Doc. Past. 22). Per il Clero è nato il "Progetto di formazione permanente" (Doc. Past. 19), e ai ministri ordinati ho indirizzato la lettera "La Parola di Dio abiti in voi" (Doc. Past. 20).

Per il popolo di Dio in sostegno della fede ho offerto i documenti "Venite a me e vi darò ristoro" (Doc. Past. 9) rivolto agli ammalati; "Non abbiate paura: il Crocifisso è risorto" (Doc. Past. 11), come sostegno nel momento del lutto e del pianto; "Voi siete la luce del mondo" (Doc. Past. 12) per la testimonianza da dare con la santità della vita; "Testimoni di Gesù speranza del mondo" (Doc. Past. 17) per camminare alla luce del convegno di Verona; "Per una Chiesa «Casa» della speranza" dopo Verona. Ho indiriz-

zato anche le istruzioni: "La persona umana, dono di Dio, frutto dell'amore coniugale"; "Io sono il Signore Dio tuo"; "Viviamo la Settimana Santa secondo il Vangelo"; "La custodia eucaristica".

La relazione della "visita ad limina", compiuta nell'anno 2007, contiene la panoramica degli anni 2000-2007.

In sintesi potrei dire: le direttrici pastorali che ho indicato nel decennio trascorso riguardano la teologia trinitaria, la cristologia, l'ecclesiologia conciliare, la pastorale unitaria e organica che nasce da una Chiesa che vive la spiritualità della comunione e della missione a partire dall'Eucaristia per essere eucaristica nel mondo.

Ha compiuto due visite pastorali che l'hanno portata, per ben due volte, ad inoltrarsi nel tessuto ecclesiale e sociale di un territorio di circa 300.000 anime. Ha notato elementi di crescita, di regressione, di continuità? Cosa può dire a proposito?

Dal contatto assiduo e prolungato di circa una settimana per parrocchia, nelle due visite pastorali, che ho avuto con il clero, i religiosi e religiose, le famiglie, il mondo del lavoro, le istituzioni civili e militari, il mondo della scuola e i gruppi giovanili, posso affermare che il vescovo è accolto ed è desiderato. Tutti apprezzano la vicinanza del pastore. Alcuni lo cercano per dialoghi particolari. Lo vorrebbero tanti nelle manifestazioni associative o in quelle pubbliche civili e militari. È superato decisamente il momento di esitazione iniziale. Da parte mia mi sento padre e pastore. C'è senz'altro una crescita ecclesiale, particolarmente nel laicato.

Clero, persone di vita consacrata, laicato. Sono i tre poli della Chiesa. Quali gli aspetti di criticità e quali quelli di eccellenza che li possono riguardare?

È difficile per me esprimere quali sono le percezioni e le critiche degli altri, sia pure del clero, delle persone consacrate, del laicato più vicino. Posso dire semplicemente che mi sento a mio agio, nonostante i miei limiti e difetti. Mi sforzo di guardare Gesù presente in ciascuno, mi piace cogliere il positivo che è in tutti e metterlo in vista, mi affido sempre alla miseri-

Giovan Battista Pichierri, nato a Sava il 12 febbraio 1943, è ordinato sacerdote il 30 agosto 1967 dopo aver frequentato il ginnasio nel Seminario diocesano di Oria e gli studi filosofici e teologici nel Pontificio Seminario Regionale Pio XI di Molfetta. Nel 1970 ha conseguito la Licenza in Teologia Ecumenica presso l'Istituto di Teologia Ecumenico - Patristica Greco - Bizantina San Nicola in Bari, sezione della Pontificia Università S. Tommaso d'Aquino di Roma.

È stato Padre Spirituale nel Seminario diocesano di Oria, animatore e poi Rettore nel Seminario liceale regionale di Taranto.

Tornato nella diocesi di Oria nel 1977, ha servito la Chiesa diocesana collaborando direttamente con i Vescovi De Giorgi e Franco, e nell'intervallo della successione tra questi, come delegato ad omnia dell'Amministratore apostolico Voto, vescovo di Castellaneta.

Nella diocesi di Oria è stato Delegato vescovile per le Religiose, segretario dell'Ufficio pastorale, membro dei Consigli Presbiterale e Pastorale e del Collegio dei Consultori e delegato diocesano per le Confraternite.

Dal 1982, mons. Armando Franco, nominandolo Arciprete, gli affida la cura pastorale della parrocchia della SS. Trinità in Manduria, dove svolge il suo servizio sino al 12 marzo 1991. Nel 1986, lo stesso vescovo mons. Franco lo chiama a collaborare in maniera più diretta nella guida della diocesi affidandogli l'incarico di Vicario generale e Moderatore di Curia.

Lungo tutto l'arco degli anni di ministero ha insegnato Religione Cattolica nelle Scuole di Stato, media e superiori nel Ginnasio, nel Commerciale, nello Scientifico.

Eletto vescovo di Cerignola - Ascoli Satriano il 21 dicembre 1990, è ordinato il 26 gennaio 1991 da mons. Armando Franco, vescovo di Oria. Furono co-consacranti mons. Mariano Magrassi, arcivescovo di Bari e mons. Benigno Luigi Papa, arcivescovo di Taranto. Il 17 marzo 1991 fa l'ingresso nella diocesi di Cerignola - Ascoli Satriano dove è vescovo per nove anni.

Promosso il 13 novembre 1999 alla sede arcivescovile di Trani-Barletta-Bisceglie, vi fa il suo ingresso il 26 gennaio 2000.

Il suo motto episcopale è *Oportet Illum Crescere*. Nello stemma è raffigurato l'Agnello pasquale su un libro e la scritta *Ecce Agnus Dei*.

Nella Conferenza Episcopale Pugliese è presidente della *Commissione Ecumenismo e Dialogo* che si occupa di ecumenismo, rapporti con l'Ebraismo, dialogo interreligioso, confronto con i nuovi movimenti religiosi e dialogo con i non credenti.

È membro della *Commissione Episcopale per l'Ecumenismo* e il dialogo della Conferenza Episcopale Italiana.



Mons. Giovan Battista Pichierri in visita ad una scuola



Santa Helena. Mons. Giovan Battista Pichierri con alcuni bambini

cordia di Dio e ringrazio Gesù che è in me con il Padre e lo Spirito Santo, e che ha voluto fidarsi della mia povertà inviandomi in questa bella Chiesa diocesana. Mi accorgo che devo donarmi ancora tutto e completamente con gioia e con la certezza che Dio, ricco di ogni misericordia, ama me e tutti i condiocesani.

In questi anni ha dedicato attenzione alla pastorale giovanile? Come mai?

Le nuove generazioni sono l'avvenire della società e della Chiesa. L'opera educativa nei loro confronti dipende molto dagli adulti: genitori e professori; e nella Chiesa: vescovo-presbiteri-diaconi e operatori pastorali. È un dovere per la Chiesa aiutare a far crescere nella vita nuova, quella del battesimo, della cresima, dell'eucaristia. Offrire ai ragazzi e ai giovani il posto che meritano nella comunità parrocchiale non è un optional, ma un dovere di ciascun parroco, sostenuto e aiutato dai genitori, dai catechisti, dagli operatori pastorali. Nel mio cuore di pastore ci sono tutti, ma in modo particolare i bambini, i fanciulli, i ragazzi, i giovani, gli ammalati. La pastorale giovanile nella nostra diocesi ha un buon impianto che va coltivato da tutta la Chiesa e nelle 64 parrocchie che la esprimono sul territorio diocesano. Mi sta molto a cuore la pastorale vocazionale: offrire ai giovani un servizio di discernimento aperto a ogni vocazione (sacerdozio, diaconato, vita consacrata, matrimonio, vita apostolica secolare). A tale riguardo,

ho indirizzato proprio ai giovani una lettera nel 40° della mia ordinazione presbiterale.

L'Arcidiocesi si appresta ad avviare la fase di preparazione alla Missione diocesana che coinvolgerà tutte le parrocchie. Quali finalità annette a questo evento?

La "Missione parrocchiale" che ci impegna nel 2010 nella preparazione e nel 2011 nella esecuzione è l'avvio per una pastorale autenticamente missionaria, scaturita come esigenza delle due visite pastorali a tutte le parrocchie, che sono passate da 59 a 64.

Dopo essermi reso missionario straordinario per ben due volte sottolineando l'essere e l'agire della Chiesa diocesana, ho avvertito il bisogno di chiedere a tutte le parrocchie di impegnarsi a vivere sul territorio senza vergognarsi di Gesù, bensì manifestandolo e testimoniandolo con la vita quotidiana, curando relazio-

ni di fraternità in Cristo che ci ha reso figli in Lui dello stesso Padre celeste, donandoci insieme con il Padre il dono dello Spirito Santo, che ci rende Chiesa missionaria.

Questo progetto, condiviso e accolto dal Consiglio presbiterale e dal Consiglio pastorale diocesano, è ormai in atto. La finalità o obiettivo della Missione è scritto nella brochure pubblicata: «Scopo della Missione sarà quello di annunciare il vangelo a quei battezzati che pure non avendo rinnegato formalmente il loro battesimo, vivono un fragile rapporto con la Chiesa e devono quindi essere interpellati dal santo vangelo di Gesù Cristo per riscoprirne la bellezza e la forza trasformante e per ritrovare così la gioia di vivere l'esperienza cristiana in maniera più consapevole e operosa» (Estratto verbale del Consiglio presbiterale del 20.04.2009).

Intanto, ci saluta S.E. Mons. Carmelo Cassati

Volentieri porgo i miei saluti ai lettori di "In Comunione". La maggior parte di loro sono dell'Arcidiocesi di Trani, alla quale mi sento particolarmente legato. Sono passati dieci anni da quando l'ho lasciata, ma essa continua a stare nel mio cuore.



E prego per loro! Oggi è la festa di S. Andrea Apostolo. Egli che portò a Gesù il fratello Simone introduca anche noi ad una maggiore conoscenza del Signore.

Benedica tutti con affetto.

Tricase, 30 novembre 2009

* Carmelo Cassati
Arcivescovo Emerito

Documenti pastorali

1	<i>Direttorio per il Diaconato</i> Rotas, Barletta 2000 in via sperimentale	18.6.2000	13	<i>Fidanzamento preludio del matrimonio</i> Lettera ai fidanzati Rotas, Barletta 2005	14.2.2005
2	<i>Statuto e Regolamento della Curia Arcivescovile</i> Rotas, Barletta 2000 in via sperimentale	25.6.2000	14	<i>Vengo per annunciare con voi il Vangelo</i> Rotas, Barletta 2005	24.3.2005
3	<i>"Ut crescamus in illo ..."</i> (Ef. 4, 13). <i>Orientamenti pastorali per il triennio 2000-2003</i> Rotas, Barletta 2000	20.10.2000	15	<i>Parrocchia comunità ecumenica missionaria</i> Rotas, Barletta 2005	2.6.2005
4	<i>"Come il Buon Pastore"</i> <i>Prima visita Pastorale alla Santa Chiesa di Trani-Barletta</i> <i>Bisceglie e Nazareth Gennaio 2001-Aprile 2003</i> Rotas, Barletta 2000	Natale 2000	16	<i>L'Istituto Superiore di Scienze Religiose per una diaconia della cultura e della formazione nella Chiesa diocesana</i> Rotas, Barletta 2007 <i>Viviamo la Settimana Santa secondo il Vangelo</i> Editrice Rogate, Roma 2007 fuori collana	24.1.2007 25.3.2007
5	<i>Parrocchia. Cellula e soggetto pastorale</i> Rotas, Barletta 2001	29.9.2001		<i>Presbiteri. Celibi per il Regno dei Cieli</i> Lettera ai Sacerdoti nel 40° dell'Enciclica "Sacerdotalis caelibatus" di Paolo VI fuori collana	5.4.2007
6	<i>Ministeri Istituiti. Orientamenti pastorali</i> Rotas, Barletta 2002	20.6.2002	17	<i>Testimoni di Gesù risorto speranza del mondo</i> <i>La pastorale diocesana alla luce del Convegno di Verona</i> Rotas, Barletta 2009	15.2.2007
7	<i>Famiglia e giovani. Soggetto di pastorale nelle parrocchie</i> Rotas, Barletta 2002	15.8.2002	18	<i>Per una Chiesa "casa" della speranza</i> <i>Impegni pastorali per il triennio 2008-1010</i> Rotas, Barletta 2007	13.7.2007
8	<i>Parrocchia comunità eucaristica missionaria</i> Rotas, Barletta 2003	15.8.2003	19	<i>Progetto di formazione permanente per il presbiterio diocesano</i> Rotas, Barletta 2007	30.9.2007
9	<i>"Venite a me e vi darò ristoro"</i> (Mt 11,28) Istruzione sulla cura pastorale degli infermi e degli afflitti nella parrocchia comunità eucaristica missionaria Rotas, Barletta 2004	7.3.2004	20	<i>La Parola di Dio abiti in voi!</i> Lettera sul ministero profetico dei presbiteri e diaconi Rotas, Barletta 2008	20.3.2008
10	<i>"Ut glorificetur Pater in Filio Divino cum Spiritu Sancto"</i> <i>Parrocchia missionaria a servizio della Nuova Evangelizzazione. Orientamenti pastorali per il quinquennio 2005-2010</i> Rotas, Barletta 2004	20.10.2004	21	<i>Per una Chiesa dal volto materno</i> <i>Il Vangelo dell'Amore nelle relazioni affettive</i> Rotas, Barletta 2008	1.9.2008
11	<i>Non abbiate paura. Il crocifisso è risorto (Mt 28,5)</i> <i>"Credo la Risurrezione della carne"</i> . Istruzione sulla cura pastorale delle persone in lutto nella parrocchia comunità eucaristica missionaria Rotas, Barletta 2004	2.11.2004	22	<i>Pastorale di accoglienza delle Famiglie ferite</i> Rotas, Barletta 2009	19.3.2009
12	<i>Voi siete la luce del mondo (Mt 5,14)</i> Esortazione nel 17° centenario del martirio di S. Lucia, vergine e martire Rotas, Barletta 2004	1.11.2004	23	<i>Chiesa madre genera i suoi figli nella traditio fidei</i> Rotas, Barletta 2009	1.9.2009



Alcune copertine dei documenti pastorali



Naturalmente la Missione è affidata a tutta la parrocchia. Essa parte dall'Eucaristia (Ite Missa est) e deve portare all'Eucaristia, il banchetto della vita.

In tal modo la parrocchia sarà "comunità eucaristica missionaria", facendosi in Gesù e con Gesù "pane di vita" per il mondo.

Quali prospettive per la Missio ad gentes?

La cooperazione missionaria con la diocesi di Pinheiro tiene desta l'apertura missionaria ad gentes. Dopo 15 anni di presenza a Santa Heléna, dove hanno operato, don Rino Caporusso e don Savino Filannino e attualmente opera Mons. Mario Pellegrino come fidei donum, il servizio missionario si sposta su Pacas, sempre della stessa diocesi brasiliana. Piacendo a Dio, vorremmo che la nostra cooperazione con la Chiesa universale si apra verso altre diocesi povere come ad esempio il Perù o l'Africa. L'ardore missionario viene coltivato attraverso la Commissione pastorale diocesana "Missio", da me fortemente sostenuta e incoraggiata.

Un sogno?

Sogno una Chiesa diocesana che sia - come ha detto il Concilio Ecumenico Vaticano II - "un segno dell'intima unione del genere umano con Dio, sacramento universale di salvezza". Missionaria per sua natura, casa di speranza aperta a tutti gli uomini e le donne del nostro tempo. (Omelia del 25.01.2000 in Bollettino Diocesano n.° 1/2001 pp. 33-40).

Il mio desiderio è di spendermi tutto, insieme con il clero e le altre membra del corpo mistico di Cristo, per la gloria di Dio e per la salvezza delle anime.

Il nostro grazie... per il prezioso sostegno a "IN COMUNIONE"

Adesso Don Carlo (Ferrara)
Bazzoli Don Gianni (Trieste)
Borgia ins. Rosa (Barletta)
Cassano - Salvo sig. Michelina (Torino)
Carrera sig. Domenico (Trani)
Cedam s.r.l. (Barletta)
Centro di Spiritualità Maria Assunta (Trani)
Corcella sig.ra Maria Luisa (Barletta)
Cosentino rag. Michele (Manfredonia)
De Toma sac. Domenico (Trani)
Diaferio suor Dora (Bologna)
Di Monaco dott. Giuseppe (Trani)
Famiglia Capriuolo - Dibitonto (Barletta)
Giannetto dir. Antonino (Trani)
Giusto sig. Giuseppe (Trani)
Gorgoglione sig. Ruggiero (Barletta)
Istituto S. Antonio (Trinitapoli)
Larosa sig.na Esther (Barletta)
Losappio sig. Francesco (Barletta)
Maresi sig. Giulio (Rimini - Rn)
Mascolo diac. Luigi (Barletta)
Mastropasqua dott. Giuseppe (Bisceglie)
Mastrototaro mons. Andrea (Bisceglie)
Morelli sig.ra Serafina (Barletta)
Petriglieri dott. Antonio (Ragusa)
Palmisano sig. Vito (Bisceglie)
Parlato Porzio sig.ra Celeste (Barletta)
Pellegrini sac. Sergio (Corato)
Sama Consulting s.r.l. (Barletta)
Sfregola sig. Giuseppe (Barletta)
Suore d'Ivrea Immacolata Concezione (Corato)
Suore del Preziosissimo Sangue (Corato)
Suore Salesiane dei Sacri Cuori (Barletta)
Suore Scuola Materna "M. Riontino" (S. Ferdin. di Puglia)
Superiore Casa della Missione (Bisceglie)

Convegni pastorali diocesani

Data	Tema	Luogo
9.09.2000 (1° tempo)	<i>Caritas parrocchiale: identità e testimonianza</i>	Corato, Oasi di Nazareth
25-27.09.2000 (2° tempo)	<i>Venite alla festa. Convocati per celebrare nel tempo il mistero di Cristo nostra speranza</i>	Barletta, Santuario Maria SS. dello Sterpeto
28.06.01	<i>Convegno di verifica</i>	Corato, Oasi di Nazareth
26-27.06.2002	<i>Famiglia e giovani nella parrocchia</i>	Barletta, Santuario Maria SS. dello Sterpeto
25-26.06.2003	<i>Sentinelle di speranza</i>	Corato, Oasi di Nazareth
8-10.06.2004	<i>Congresso eucaristico diocesano "Senza la domenica non possiamo vivere"</i>	Trani, Cattedrale
25-26.06.2004	<i>Parrocchia missionaria a servizio della nuova evangelizzazione</i>	Corato, Oasi di Nazareth
16-17.06.2005	<i>Insieme per una pastorale giovanile coraggiosa</i>	Barletta, Santuario Maria SS. dello Sterpeto
20-22.06.2006	<i>Testimoni del Risorto speranza del mondo</i>	Trani, Parrocchia Spirito Santo
19-20.06.2007	<i>Il laicato cattolico. Responsabilità e corresponsabilità dopo il Convegno di Verona</i>	Trani, Cinema Impero
19-20.06.2008	<i>Il vangelo dell'Amore nelle relazioni umane: affettività</i>	Trani, Cattedrale
19-20.06.2009	<i>Chiesa madre che genera i suoi figli nella traditio fidei</i>	Trani, Parrocchia Spirito Santo



I SACERDOTI AIUTANO TUTTI. AIUTA TUTTI I SACERDOTI.



Ogni giorno 38 mila sacerdoti diocesani annunciano il Vangelo nelle parrocchie tra la gente, offrendo a tutti carità, conforto e speranza. Per continuare la loro missione, hanno bisogno anche del tuo aiuto concreto: di un'offerta per il sostentamento dei sacerdoti. Queste offerte arrivano all'Istituto Centrale Sostentamento Clero e vengono distribuite a tutti i sacerdoti, specialmente a quelli delle comunità più bisognose, che possono contare così sulla generosità di tutti.

OFFERTE PER I NOSTRI SACERDOTI. UN SOSTEGNO A MOLTI PER IL BENE DI TUTTI.

Per offrire il tuo contributo hai a disposizione 4 modalità:

- Conto corrente postale n° 57803009
- Carte di credito: circuito Canali chiamando il numero verde 800.82.50.00 o via internet www.offertesacerdoti.it
- Bonifico bancario presso le principali banche italiane
- Direttamente presso l'Istituto Sostentamento Clero della tua diocesi.

L'offerta è deducibile:

per chi vuole, le offerte versate a favore dell'Istituto Centrale Sostentamento Clero sono deducibili fino ad un massimo di 1032,91 euro annui dal proprio reddito complessivo ai fini del calcolo dell'Irpef e delle relative addizionali.

Per maggiori informazioni consulta il sito www.offertesacerdoti.it



Animatori della Comunicazione e della Cultura

Corso di alta formazione E-learning 2009-2010



Il corso si propone di formare una figura che sappia utilizzare tutte le forme della comunicazione per promuovere attività culturali e comunicative all'interno della propria comunità e della propria diocesi, con particolare attenzione al territorio e ai relativi contesti culturali.

Piano di studi

Il corso di Alta Formazione ha inizio l'11 gennaio 2010 e ha la durata di 1 anno. Lezioni, esercitazioni, laboratori, project works, wiki, tutoring e verifiche sono svolte via internet, tramite la piattaforma dedicata www.anicec.it. L'interazione degli studenti fra loro e con i tutor avviene attraverso internet.

ATTIVITA' A DISTANZA

- Introduzione al corso *Domenico Pompili*
Insegnamenti

1. Pastorale: fondamenti, metodo, strutture
Dario Edoardo Viganò
2. Etica dei processi comunicativi e culturali
Adriano Fabris
3. Profilo dell'animatore alla luce del documento
"Comunicazione e Missione"
Claudio Giufodari
4. Storia delle idee: la modernità e la
postmodernità *Francesco Bottuti*
5. Sociologia dei processi culturali e comunicativi
Chiara Giaccardi
6. Psicologia sociale *Alessandro Amadori*
7. Legislazione delle attività culturali e di
spettacolo *Massimiliano Bionari*

8. Organizzazione ed economia degli eventi
culturali e dello spettacolo *Paolo Dalla Sega*
9. Marketing della cultura e della
comunicazione *Carlo Boschetti*

Laboratori
Il progetto culturale della Chiesa Italiana
Vittorio Sassi
Analisi dei prodotti audiovisivi *Francesco Casetti*
Ufficio stampa *Marco Carroggio*
La sala della comunità *Angele Chiarica*
Famiglia e mass-media *Giovanni Baggio*
Strumenti e sussidi
Nuove tecnologie e pastorale, Il data film,
Associazionismo e organismi per la
comunicazione, La media education

ATTIVITA' IN PRESENZA

Incontri con professionisti per esperienze, simulazioni di casi ed eventi si svolgeranno nel corso di una settimana residenziale.

Direzione scientifica

Prof. Francesco Casetti, Università Cattolica del Sacro Cuore

Prof. Dario Edoardo Viganò, Pontificia Università Lateranense

Per informazioni e iscrizioni: www.anicec.it

La partecipazione al corso avviene previa valutazione della domanda, del titolo e di eventuali attività già svolte nel settore. La quota di partecipazione è di € 500.

I nostri Santi Patroni

Carissimi sacerdoti, diaconi, religiosi e religiose, famiglie, fedeli tutti, con l'unificazione della nostra Arcidiocesi sotto il titolo di "TRANI - BARLETTA - BISCEGLIE", avvenuta con decreto della Congregazione dei Vescovi del 30 settembre 1986, i Santi Patroni delle tre ex Diocesi sono diventati Patroni Principali della nuova Arcidiocesi risultata dall'unione. I loro nomi sono:

- San Nicola il pellegrino che si celebra il 2 giugno;
- San Ruggero vescovo che si celebra il 30 dicembre;
- San Mauro vescovo, San Sergio, San Pantaleo martiri, che si celebrano il 27 luglio.

Allo scopo di far conoscere a tutta la Chiesa locale i Santi Patro-

ni Principali e quelli di ciascuna Città, perché siano venerati e invocati con sincera devozione e salutare profitto, vi presento questo sussidio con grande fiducia. Nell'ultimo capitolo sono menzionati anche i Beati e i Servi di Dio della nostra Arcidiocesi.

La festa dei Santi Patroni è un tempo singolare di grazia e di crescita in Cristo, il quale ci indica la santità del Padre come meta da raggiungere: "Siate perfetti come è perfetto il Padre vostro celeste" (Mt 5,48). È, altresì, un momento in cui tutta la famiglia ecclesiale e sociale è chiamata a gioire insieme gustando, secondo le particolari tradizioni, la bellezza di essere corpo mistico di Cristo che adora Dio e venera i suoi testimoni fedeli (s. Messa e processione), si esprime nella carità che è condivisione, solidarietà, giustizia e pace (opere di misericordia), si ricrea nella distensione della persona (musica, luminarie, fuochi pirotecnici). La responsabilità del tono spirituale da dare alle feste patronali spetta ai parroci, sacerdoti, diaconi coadiuvati dagli operatori pastorali, in armonia con i comitati delle stesse feste.

La responsabilità delle manifestazioni esterne e pubbliche spetta ai comitati delle feste e a tutti i cittadini, i quali devono essere coinvolti con opportune iniziative, tenendo presente che tutto deve concorrere nello spirito e verità della festa religiosa.

Ringrazio tutti coloro che con il

proprio contributo hanno permesso la realizzazione del presente libretto e in modo particolare ringrazio il Postulatore diocesano don Sabino Amedeo Lattanzio che, con paziente lavoro, ne ha dato unità letteraria.

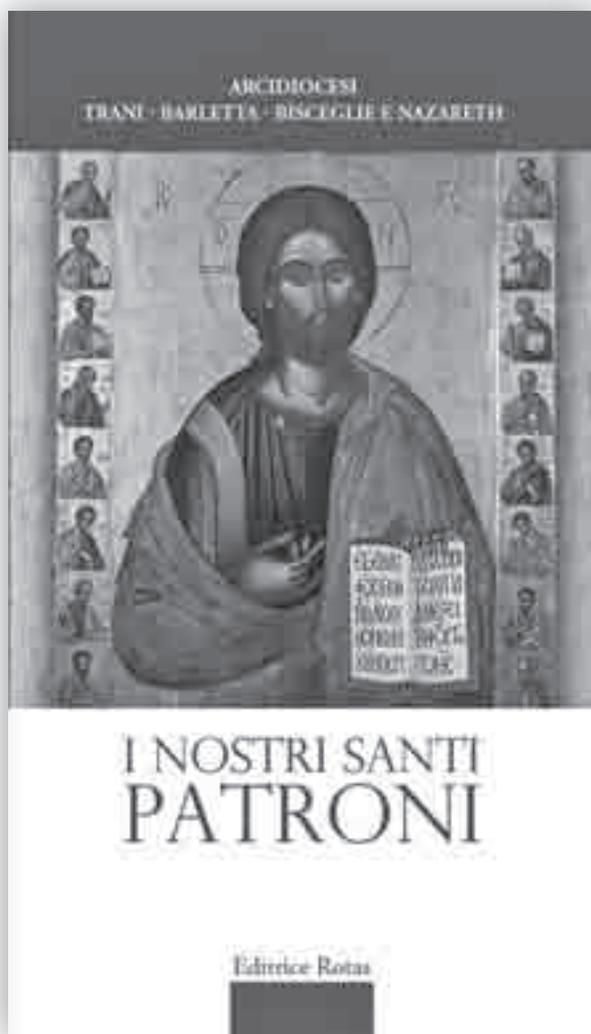
Questa pubblicazione sui Santi Patroni, che intende mettere in evidenza alcuni punti focali sopra abbozzati, va affiancata al "Proprio Diocesano delle Messe" (1990), al "Proprio Diocesano della Liturgia delle Ore" (1993) e alla raccolta di preghiere "Dall'aurora ti cerco" (1997), curati dallo stesso don Lattanzio.

Con l'auspicio che, grazie alle feste religiose patronali, cresca la nostra Chiesa diocesana nell'unità, nella carità, nella missionarietà, vi benedico dal profondo del cuore.

Trani, 8 maggio 2009

Solennità della B.V.M. dello Sterpeto
Compatrona dell'Arcidiocesi

✠ **Giovan Battista Pichierri**



ARCIDIOCESI DI
TRANI-BARLETTA-BISCEGLIE e NAZARETH

In collaborazione con

Ufficio Diocesano Beni Culturali

Servizio Diocesano per il Progetto Culturale

I nostri Santi Patroni

a cura di Mons. Sabino Amedeo Lattanzio

Editrice Rotas, Barletta 2009

ISBN 978-88-96135-14-3

pp. 215, € 10,00

Per acquisti:

Ufficio Amministrativo - Curia Arcivescovile

Via Beltrani 9 - 70059 Trani

Tel 0883/484208 - fax 0883/494250

amministrazione@arctrani.it

fino a 100 copie, sconto del 30%

da 100 copie, sconto del 50%



Un 2010 in compagnia del grande gesuita P. Matteo Ricci

Mentre a Roma nell'ottobre del 1582 si attuava la riforma gregoriana del calendario sulla spinta del matematico e astronomo gesuita Cristoforo Clavio, a Macao P. Matteo Ricci, che del Clavio era stato discepolo, si preparava alla grande impresa di entrare in Cina per portare il Vangelo e per avviare quel dialogo fra l'Europa e la Cina che fino ad allora nessuno era riuscito a realizzare. Iniziava così quell'avventura missionaria che tra le altre cose avrebbe portato, nella prima metà del 1600, alla revisione dello stesso calendario cinese ad opera dei Gesuiti sulla scorta delle nuove conoscenze astronomiche, introdotte da P. Matteo Ricci, che tanto avevano impressionato i dotti cinesi e lo stesso imperatore Wan Lì, l'ultimo della grande dinastia Ming.

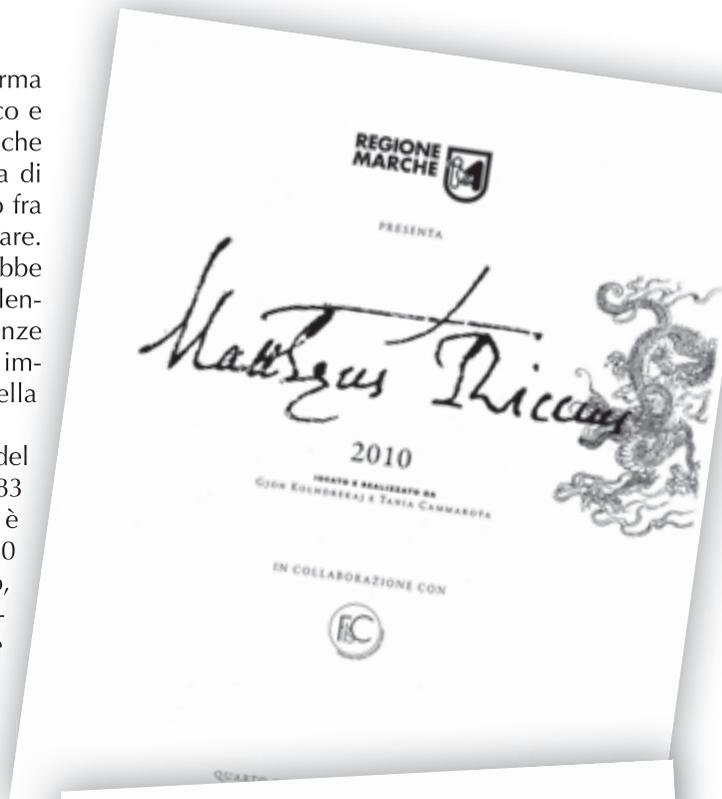
L'idea di celebrare anche con un calendario il IV Centenario del grande gesuita, nato a Macerata nel 1552 e vissuto in Cina dal 1583 fino alla sua morte avvenuta tra grandi onori a Pechino nel 1610, è quindi quanto mai appropriata e significativa. Nel corso del 2010 attraverso mostre in Italia e in Cina, convegni e seminari di studio, pubblicazioni e video, si cercherà di dare il giusto riconoscimento ad una figura che la prestigiosa rivista americana *Life* colloca tra i 100 personaggi più influenti e importanti del secondo millennio.

Dotato di una formidabile e poliedrica intelligenza e animato da grande ardore evangelico ha saputo far dialogare culture diverse, ha sviluppato un metodo missionario innovativo basato sull'inculturazione e sul rispetto per le tradizioni locali, ha coniugato in modo armonico scienza e fede lasciando nella Cina e nella storia dell'umanità un segno indelebile. Merita di essere maggiormente conosciuto per la genialità della sua opera e, soprattutto, per l'attualità del suo insegnamento e della sua testimonianza.

"Considerando la sua intensa attività scientifica e spirituale - afferma il Santo Padre Benedetto XVI nel Messaggio per l'avvio delle Celebrazioni -, non si può non rimanere favorevolmente colpiti dall'innovativa e peculiare capacità che egli ebbe di accostare, con pieno rispetto, le tradizioni culturali e spirituali cinesi nel loro insieme. È stato in effetti tale atteggiamento a contraddistinguere la sua missione tesa a ricercare la possibile armonia fra la nobile e millenaria civiltà cinese e la novità cristiana, che è fermento di liberazione e di autentico rinnovamento all'interno di ogni società, essendo il Vangelo, universale messaggio di salvezza, destinato a tutti gli uomini, a qualsiasi contesto culturale e religioso appartengano".

P. Matteo Ricci non solo ha insegnato con grande saggezza, ma ha testimoniato con la vita l'amore a quella verità che con ogni mezzo e in modo instancabile ha cercato di comunicare ai cinesi facendosi in tutto e per tutto uno di loro. È per questo che la straordinaria figura di "Li Madou" (traduzione cinese di Ricci Matteo) è impressa profondamente nella memoria e nella civiltà cinese così come il suo geniale metodo di inculturazione e di comunicazione del Vangelo costituisce una delle espressioni più insigne ed emblematiche dello slancio missionario della Chiesa.

✠ **Claudio Giuliodori**
Vescovo di Macerata



In alto la copertina del calendario di P. Matteo Ricci. In basso il Santo Padre Benedetto XVI con mons. Claudio Giuliodori

dieci anni di DOCUMENTI PASTORALI



dieci anni di DOCUMENTI PASTORALI